

Psicologia transpersonale

Abbiamo fatto qualche accenno in questo numero di *NATURISMO* a Marc-Alain Descamps, grande scrittore naturista e convinto naturista, che è anche professore di psicologia transpersonale all'Università di Parigi. Non siamo qui in possesso di tutte le sue opere né possiamo qui riassumere il suo pensiero e la sua concezione della psicologia transpersonale, un ramo della cultura che si impone sempre di più negli ultimi decenni come nuova scienza. Non è un caso che Descamps sia un grande naturista e nello stesso tempo un cultore di psicologia transpersonale.

Chi vive intensamente l'idea naturista, praticandola come stile di vita in ambienti genuinamente naturisti ove tutta la "nuda natio" è totalmente nuda, ove l'io si confonde senza



foto da: K. Drexsen Geschichte des Naturismus

passioni nella comunità nuda e nella pura natura, ove la coscienza dimentica le strutture del tempo e dello spazio per librarsi in una dimensione quasi extra-terrena, sa come l'immersione nella natura implichi nei momenti più felici il trascendimento della natura stessa e della nostra stessa coscienza.

Psicologia transpersonale è certamente un nuovo indirizzo della psicologia, ma è anche l'espressione moderna di un'aspirazione antica dell'anima umana: vedere cioè quello che c'è aldilà del pensiero razionale, cerebrale, limitato da un ordine

logico meccanicistico.

Chi ha dimestichezza, non dico con le filosofie e religioni orientali, ciò che non è facile per l'anima occidentale, ma anche con le religioni cristiane – che sono tuttora vive – si rende conto che molte nuove teorie, pur avvalorate da spettri di indagine più vasti, traggono la stesse origine dall'aspirazione dell'uomo eterno di trascendere la propria coscienza personale e razionale, di confondersi misticamente con la famiglia umana e col mondo, di percepire l'eterno aldilà del tempo.

Dalle rigide idee platoniche

Libri di Marc-Alain Descamps.

Le nu et le vêtement, Editions Universitaires, 1972 e 1975 (esaurito)
Psychosociologie de al mode, PUF 1979 e 1984, traduzioni giapponese, spagnola, italiana, cinese (esaurito)

LA maitrise des rêves, Editions Universitaires, 1983

Vive nu, psychosociologie du naturisme, Editions Trismégiste, 1987

La Psychologie du corps:

1. Ce corps haï et adoré, Editions Tchou/Sand, 1988
2. L'invention du corps, PUF, 1988
3. Le langage du corps et la communication corporelle, PUF 1989
4. Corps et psyché, Les psychoterapies par le corps, Epi, 1992
5. Corps et extase, ed. Trédaniel, ott. 1992
6. La nouvelle psychologie (in preparazione)

Collana Psychologie Transpersonelle

1. Qu'est-ce que le Transpersonel? Edit. Trismégiste, 1987 (con Alfillé e Nicolescu)
2. La révolution transpersonelle des rêves, Edit. Trismégiste, 1988 (+ Boucher e Weil)
3. L'amour transpersonel, Edit. Trismégiste, 1989 (+ M-M.DAvy, de Vitray-Meyerovitch)
4. Les Psychotérapies transpersonelles, Edit. Trismégiste, 1990 (+ Cazenave, Filliozat)
5. Mystique et Transpersonel, Edit. Trismégiste, 1991 (+ Andrès, Pir Vilayat, Tschin)
6. Art et créativité, Edit. Trismégiste, 1991 (+ J. Donnars, René Huyghe)
7. Vers une éducation transpersonelle, Edit. Trismégiste, 1992 (+ de Coulon, Dierkens).

all'emanatismo plotiniano, dallo spiritualismo cristiano – che vede nel corpo mistico di Cristo l'unità universale delle anime rivolte al bene – alle filosofie della trascendenza, dall' "Itinerarium mentis in Deum" di S. Bonaventura da Bagnoregio agli esercizi spirituali dei cattolici, all'inconscio collettivo (e universale) di C.G. Jung, tutta la cultura tradizionale conferma l'anelito dell'uomo di andare oltre i suoi limiti per penetrare, pur nelle fragili vesti dell'umano, nell'assoluto, nel divino, nella totalità dell'Essere.

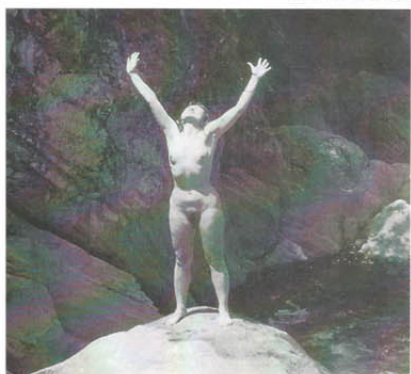


foto da: K. Drexsen Geschichte des Naturismus

Con riserva di ritornare sull'argomento con maggiore documentazione in seguito, prendiamo da "OLIS" (Idee per la nuova era) del Sett. 1998, rivista sempre bene aggiornata sugli ultimi sviluppi della scienza e della cultura, alcuni concetti atti a spiegare con poche parole l'essenza della psicologia transpersonale.

Riferisce "OLIS" che sarebbe stato Stanislav Grof a fondare questo nuovo indirizzo della psicologia, quasi per caso, avendo sperimentato in laboratorio quella sostanza allucinogena che proprio allora (anni '50) era stata realizzata dai laboratori Sandoz.

Precisiamo che un'origine psichedelica della trascendenza transpersonale non può piacere ai naturisti che subordinano un possibile itinerario della mente oltre se stessa ad uno stato di normalità psicofisica, ossia non alimentato artificialmente da sostanze psicotrope e allucinogene.

Secondo Grof, "...Quando abbiamo a che fare con i concetti del piano transpersonale, pensiamo alla coscienza come qualcosa che è al di fuori di noi e non dipende da noi, qualcosa che, nella sua essenza, non è legata alla materia. Al contrario di ciò che ci dice l'esperienza quotidiana, essa è indipendente da sensi fisici, sebbene sia mediata da questi ultimi nella percezione della vita di tutti i giorni" Conclude: la coscienza transpersonale è dunque "infinita piuttosto che finita", e si estende al di là dei limiti di tempo e spazio, questa è la sfida della psicologia transpersonale.

Come dicevamo, questa è anche la sfida del naturismo nei confronti del mondo convenzionale